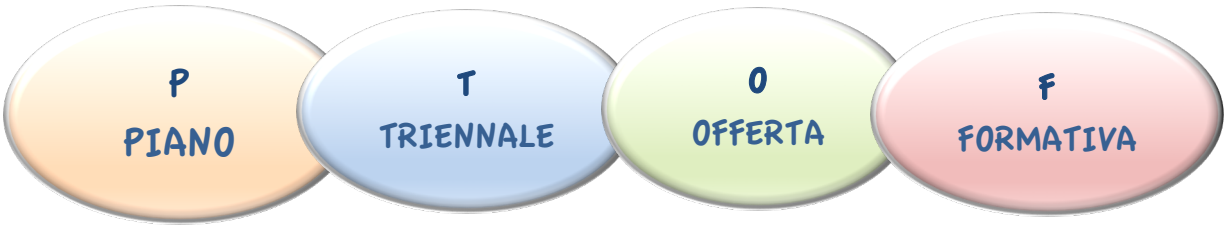
POLO 0-6

SCUOLA dell' INFANZIA e NIDO INTEGRATO "CRISTO RE"





aa. ss. 2026-2029

Documento elaborato dalle scuole dell'Infanzia Paritarie di Treviso secondo quanto previsto dalla L. n° 107 13 luglio 2015, riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

ESIGENZE FORMATIVE

La scuola dell'infanzia, *statale e paritaria, riveste un ruolo strategico nel nostro Paese, poiché fa parte del* ***Sistema integrato "zerosei"*** *(D.Lgs. n.65 del 13 aprile 20217) e rappresenta la prima articolazione del sistema educativo di istruzione e formazione (D.P.R. n.89 del 20 marzo 2009), in quanto grado di scuola con propria identità pedagogica ed organizzativa rivolta a bambini in età compresa fra 3 e 6 anni, al compimento dei quali prende avvio l'obbligo di istruzione.*

La scuola dell'infanzia, per la sua natura di luogo d'incontro, partecipazione e cooperazione, è la scuola di ogni bambino in quanto persona umana.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025)

BAMBINI

Maturazione dell'identità personale*, nelle sue dimensioni affettive, cognitive, psicomotorie, morali, religiose e sociali.*

Conquista progressiva dell'autonomia *in termini di autodirezione e autoregolazione, iniziativa personale, cura di sé.*

Sviluppo di competenze *comunicative, linguistiche ed espressive e avvio al pensiero riflessivo.*

Promozione di una crescita armonica ed equilibrata e del benessere psico – fisico*, costruzioni di relazioni sociali positive (secondo modalità amicali, partecipative e cooperative), collaborazione con gli altri per il raggiungimento di un obiettivo comune (anche nella prospettiva dell'educazione civica).*

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025)

FAMIGLIE PARTNER DI UN'ALLEANZA EDUCATIVA

Famiglia e istituzioni 0-6 osservano e "vivono" lo stesso bambino in contesti diversi; i rispettivi punti di vista integrati e considerati una risorsa per entrambi. Educatori, insegnanti e genitori sono chiamati a confrontarsi con atteggiamento collaborativo, perché solo la coerenza educativa tra tutte le figure adulte che circondano il bambino può scaturire un percorso formativo che prenda in carico lo sviluppo in tutti i suoi aspetti: emotivi, cognitivi, relazionali, affettivi, morali, spirituali e sociali

(Linee pedagogiche per il sistema 0-6, 2021)

UNA SOCIETÀ IN MOVIMENTO: LE SFIDE DEL PRESENTE.

"La rinnovata attenzione all'educazione dell'infanzia si colloca in una realtà sociale in continuo movimento, che propone scenari inaspettati fino a qualche decennio fa, che fa emergere anche complessità e contraddizioni con evidenti importanti ricadute sul riconoscimento dei diritti dei bambini, sulle scelte dei genitori, sulle prospettive di futuro, sulla qualità della vita. (…)

L'inatteso fenomeno della pandemia ha reso ancora più stringenti gli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile (ONU;2017), per un'acuta percezione di un'umanità fragile e indifesa, e ha fatto emergere il bisogno di nuove scelte e di una nuova solidarietà tra generazioni."

(Linee pedagogiche per il sistema 0-6, 2021)

IL CURRICOLO

LA CENTRALITÀ DEI BAMBINI

"L'educazione dalla nascita ai sei anni si rivolge all'integralità di ogni bambino, costituita dal suo essere persona umana, dalle relazioni che vive, dalle sue potenzialità, dalla peculiarità del suo sviluppo e dai suoi bisogni e diritti. Ogni bambino è unico e irripetibile e deve essere rispettato in quanto persona e in virtù della sua unicità. Le potenzialità evolutive vanno sostenute e promosse, tenendo conto che il percorso di sviluppo in questa fascia d'età non segue un andamento lineare, è fortemente influenzato dal contesto (familiare, ambientale) e si caratterizza per accelerazioni, pause, talora regressioni. Il tempo della crescita non è uguale per tutti i bambini e l'educazione infantile non deve fondarsi su un'idea generica di bambino ma, al contrario, deve aver presente ogni bambino con le sue diverse potenzialità, risorse e difficoltà, proponendosi come un aiuto competente alla sua crescita complessiva."

(Linee pedagogiche per il sistema 0-6, 2021)

I CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO: ***La scuola*** *dell'infanzia è tenuta ad offrire costanti occasioni educative per accompagnare i bambini a trovare le prime risposte ai loro interrogativi, contribuendo alla formazione della loro identità personale, all'acquisizione di una sempre maggior autonomia, allo sviluppo della propria libertà e responsabilità, nella consapevolezza che l'unicità di ciascuno è caratterizzata dalla presenza di tratti fisici, culturali, sociali, religiosi differenti.*

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *La scuola dell'infanzia offre un ambiente di apprendimento in grado di facilitare forme spontanee di esplorazione, ricerca, scoperta ed esercizio, per promuovere le principali potenzialità espressive e comunicative del corpo infantile, attraverso un linguaggio caratterizzato da proprie strutture e regole, da apprendere in contesti di esperienza concreta, libera o guidata.*

I DISCORSI E LE PAROLE: *La scuola dell'infanzia promuove una buona padronanza della lingua italiana a partire dai meccanismi linguistici e comunicativi di base già acquisiti nei primi anni di vita e nel rispetto dell'eventuale conoscenza di una diversa lingua di origine. I bambini della fascia d'età 3-6 posseggono un patrimonio linguistico variegato, frutto degli apprendimenti spontanei in famiglia, nel proprio ambiente di vita e nei servizi educativi per l'infanzia grazie allo svolgimento di routine quotidiane e di pratiche dialogiche. Poter parlare con i propri pari e con gli insegnanti mentre si svolgono attività stimolanti rappresenta un terreno fondamentale di sviluppo del pensiero riflessivo, attraverso la formulazione di piani e previsioni, ipotesi e congetture, soluzioni a problemi concreti. Inoltre consente di arricchire il patrimonio lessicale posseduto e di migliorare le competenze personali di pronuncia di suoni, parole e frasi.*

IMMAGINI SUONI COLORI: *La scuola dell'infanzia educa alla discriminazione sensoriale, al piacere del bello e al gusto, attraverso l'esplorazione di una pluralità di materiali (strutturati o destrutturati, naturali o artificiali, di sviluppo, di uso comune, di riciclo, ecc.), permette ai più piccoli di realizzare le prime esperienze artistiche, sperimentando molteplici linguaggi e tecniche, in grado di mobilitare*

la voce, i gesti, i movimenti, all'interno di attività di produzione musicale, grafico – pittorica, audiovisiva, plastica.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: *La scuola dell'infanzia favorisce una prima conoscenza della configurazione fisica del mondo reale, attraverso attività concrete in grado di condurre i bambini a percepire le caratteristiche di colore, calore, consistenza, luce e ombra, durata e velocità dei fenomeni, ecc. Imparare a identificare qualità e proprietà degli oggetti e dei materiali, attraverso esperienze manuali come toccare, soppesare, smontare, costruire e ricostruire, consente di comprendere la loro struttura e le diverse componenti, oltre che di affinare i propri gesti e movimenti.*

Lo svolgimento di semplici operazioni matematiche in contesti reali di apprendimento e la rappresentazione dei loro risultati sotto forma di simboli favoriranno l'avvio di processi di generalizzazione e di astrazione a cui potrà concorrere anche il gioco con materiali strutturati e non, naturali e artificiali, ecc. al fine di promuovere la creatività, la fantasia, l'immaginazione ed il piacere della scoperta.

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025)

L'OFFERTA FORMATIVA

La progettazione didattica dei docenti, sia quella legata più specificatamente agli apprendimenti, sia quella correlata a tematiche trasversali, confluisce nei campi di esperienza. Le insegnanti incoraggiano le curiosità dei bambini trasformandole in occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. Pur nell'approccio globale che caratterizza la scuola dell'infanzia, vengono individuati e delineati, dietro i vari campi di esperienza, i saperi essenziali e i loro relativi linguaggi.

La scuola mira alla formazione integrale del bambino come soggetto di diritti inalienabili, inserito nella società attraverso rapporti fraterni con gli altri e con un progressivo senso di responsabilità e costruzione di sé come figlio/a di Dio.

COSA FACCIAMO A SCUOLA?

Le iniziative che caratterizzano l'offerta formativa e didattica sono i "**PROGETTI DELLA SCUOLA**" che mirano a:

- **SOLLECITARE** l'arricchimento culturale.
- **STIMOLARE** l'interesse.
- **POTENZIARE** abilità e competenze.
- **RIMUOVERE** il disagio.
- **PROMUOVERE** i valori della persona.

Per soddisfare i bisogni emersi dall'analisi dell'ambiente socio-economico e per perseguire le finalità della scuola, in seno all'educazione alla cittadinanza attiva, il Collegio Docenti ha identificato i seguenti progetti:

PROGETTO IRC (tutte le sezioni)

Costituisce la trama che si intreccia con la cittadinanza attiva, dando valore all'apprendimento e alla socializzazione.

L'IRC intende favorire lo sviluppo della personalità dei bambini nella dimensione religiosa, aiuta a far esprimere con le parole e i segni la loro incipiente esperienza religiosa. La cultura religiosa è parte integrale di un curricolo attento alle esigenze fondamentali della persona ed assume una particolare rilevanza nello sviluppo cognitivo, affettivo, morale e sociale del bambino. Mediante l'IRC i bambini vengono:

- Abituati gradualmente ad accogliere e rispettare tutti.
- Educati al rispetto e all'accoglienza delle diversità etniche e religiose.
- Indirizzati verso un entusiasmo alla vita,
- ad un amore verso Gesù ed a una conoscenza dei segni e simboli della Chiesa.

PROGETTO INCLUSIONE

La scuola dell'infanzia si propone come luogo di inclusione nella quale vengono riconosciute specificità e differenze.

"Una scuola per tutti e per ciascuno"

- Promozione dell'inclusione attraverso opportunità di esplorazione, problematizzazione e ricerca sotto una veste ludica.
- Azioni per favorire la collaborazione e l'integrazione tra pari per migliorare l'autostima e la motivazione ad apprendere.
- Riduzione dei disagi formativi, emozionali e relazionali.
- Crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

PROGETTO CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

Azioni per favorire:

- Momenti di incontro tra famiglie, tra scuola e famiglia, tra nido e scuola dell'infanzia e tra scuola dell'infanzia e scuola primaria.
- Situazioni adatte al contenimento dell'ansia, alla rassicurazione e al rispetto reciproco nel rispetto dei tempi e dei bisogni di ciascuno.
- Una graduale capacità del bambino/a di staccarsi dalle figure parentali.
- L'avvio di opportunità scolastiche per facilitare, rendere più famigliare e meno "difficile" il cammino verso la nuova realtà scolastica.
- La valorizzazione dei vissuti e dei saperi dei bambini attraverso osservazioni sistematiche e colloqui.

PROGETTO LUDICO_ESPERIENZIALE di PRECALCOLO, PRELETTURA E PRESCRITTURA

- Stimolo della curiosità nei confronti della lingua scritta ma anche dei meccanismi che regolano la lingua orale attraverso un atteggiamento di riflessione nei confronti del linguaggio e del suo utilizzo.
- Avvicinamento al numero come segno e strumento per interpretare la realtà e interagire con essa.

PROGETTO CURA (piccoli "gentil – uomini, piccole gentil – donne")

- Promozione del rispetto e dell'ascolto tra bambini e verso gli adulti.
- Trasformazione delle routine quotidiane in occasioni di formale apprendimento relazionale.
- Promozione della gentilezza.

- Mantenimento di un ascolto attivo.

PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA

- Avvio dei bambini alla cittadinanza attiva, alla convivenza civile ed al rispetto reciproco.
- Sperimentazione attraverso il gioco, le routine quotidiane e le esperienze concrete del significato di appartenenza e cura per l'altro e per l'ambiente in cui viviamo
- Fare semplice esperienza di vita sociale attraverso la quotidianità scolastica.

PROGETTO SICUREZZA

- Promozione di percorsi di apprendimento e di interiorizzazione di corrette regole di comportamento per la difesa della propria e altrui incolumità.
- Sviluppare sentimenti e atteggiamenti di responsabilità, fiducia e speranza nei confronti della realtà.

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Al fine di sostenere i bambini e le bambine nella costruzione della propria identità, sviluppare le potenzialità individuali, consolidare e recuperare le abilità di base, la nostra offerta viene integrata e arricchita con numerose opportunità formative proposte dal territorio e con attività progettate dai docenti che fanno riferimento ai campi di esperienza ed alle competenze chiave di cittadinanza. Le nostre attività sono scelte per offrire ai bambini la possibilità di usufruire di esperienze significative trasversali e di inclusione per garantire in modo equilibrato lo sviluppo cognitivo, affettivo e relazionale di ciascun bambino. Si tratta di attività, percorsi laboratoriali, visite guidate e progetti specifici previsti dai docenti anche con la collaborazione di esperti esterni al fine di:

- Promuovere l'autostima e la consapevolezza delle proprie capacità
- Favorire il processo di costruzione dell'identità personale
- Prevenire il fenomeno dell'insuccesso scolastico per realizzare pienamente il diritto allo studio e all'inclusione, nell'ottica della centralità dell'alunno
- Sviluppare la capacità di osservazione.

LABORATORIO LUDICO di LINGUA INGLESE

- Conoscenza e uso della lingua inglese in un contesto divertente, coinvolgente e motivante per stimolare la curiosità dei bambini verso un codice linguistico diverso da quello materno attraverso la gestualità e il linguaggio del corpo che supportano la capacità di ascolto e di comprensione.
- Avviamento ad una prima conoscenza di altre culture e di altri popoli.

ATTIVITA' LUDICO MOTORIA

- Consolidamento e miglioramento degli schemi motori di base.
- Perfezionamento delle abilità motorie di base nell'interazione con gli altri.
- Rispetto delle regole ed avvio alla sana competizione.

PSICOMOTRICITÀ

- Favorire la presa di coscienza del proprio corpo sia a livello sensoriale e motorio che a livello cognitivo.
- Favorire l'evoluzione delle abilità motorie.
- Favorire e rinforzare i livelli di autonomia raggiunti.

- Accrescere la fiducia nelle proprie capacità.
- Accrescere l'autostima e la fiducia di base.
- Favorire esperienze di socializzazione attraverso proposte che inducono al senso di appartenenza al gruppo.

USCITE DIDATTICHE

- Promozione di esperienze di scoperta, osservazione e ricerca in ambienti naturali e sociali come strategie di apprendimento nei diversi ambiti.
- Occasioni per acquisire la consapevolezza di appartenere ad un territorio per salvaguardarne il patrimonio culturale e ambientale.

PROGETTI SOLIDARIETA'

- Favorire la conoscenza di altre realtà culturali.
- Contribuire allo sviluppo di una educazione alla cittadinanza attiva e solidale.

PERCORSI DI FORMAZIONE PER GENITORI

- Promozione di corsi di formazione su tematiche relative a educazione, salute e sicurezza per la realizzazione di un concreto ed effettivo rapporto di alleanza educativa con le famiglie.
- Sviluppo della capacità di mettersi in gioco, nello scambio reciproco condividendo esperienze, facendo emergere e potenziando le diverse competenze genitoriali.

PROGETTO PRIMO SOCCORSO ((bambini grandi)

- Acquisire il concetto di "pericolo": quali sono le situazioni pericolose in cui un bambino può trovarsi.
- Conoscere le procedure su come effettuare una chiamata d'emergenza.
- Acquisire informazioni su cosa fare in caso di lievi ferite e di piccoli incidenti.

PROGETTO EDUCAZIONE STRADALE ((bambini grandi)

- Favorire l'acquisizione di comportamenti adeguati e sicuri per la strada.

Le attività legate all'educazione stradale consentono:

- di individuare che la strada è un bene culturale e sociale di cui tutti possono godere;
- che è un luogo che presenta dei rischi e dei pericoli se non si rispettano corrette norme di comportamento;
- l'interiorizzazione di alcune regole fin dalla prima infanzia, assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.

LABORATORIO MUSICALE (piccoli)

- conoscere, discriminare e sperimentare anche con il corpo, le componenti sonore suono, rumore e silenzio e piano, forte, crescendo, diminuendo.
- Sviluppare forme semplici di prelettura ritmica attraverso l'uso di simboli colorati e facilmente riconoscibili.
- Favorire lo sviluppo emotivo, l'espressione delle emozioni e l'autoregolazione emotiva attraverso il movimento e l'ascolto attivo.

Favorire lo sviluppo motorio e la coordinazione motoria, rafforzando il senso del ritmo attraverso coreografie ed esecuzioni ritmiche collettive.

LABORATORIO LUDICO ESPRESSIVO (medi)

Potenziamento dei sistemi percettivi e comunicativi spesso inutilizzati nel sistema formativo moderno per lo sviluppo dell'espressività personale in un clima d'amicizia, rispetto e impegno.

Approccio all'uso del linguaggio del corpo per affrontare inibizioni, insicurezze stimolando ed accrescendo le potenzialità espressive e creative del bambino.

L'ORGANIZZAZIONE

Il curricolo della scuola dell'infanzia si estende in un tempo di 40 ore settimanali con struttura flessibile, in una equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come "base sicura" per nuove esperienze e nuove sollecitazioni.

Si intende promuovere una **pedagogia attiva**, una **didattica modulare e flessibile** sempre aperta al dialogo, al confronto e al lavoro in rete con le altre scuole del coordinamento zonale.

L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini, con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attraverso attività ludiche.

L'ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI E DEI TEMPI DIVENTA ELEMENTO DI QUALITÀ PEDAGOGICA DELL'AMBIENTE EDUCATIVO E PERTANTO, È OGGETTO DI ESPLICITA PROGETTAZIONE E VERIFICA.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione *documenta lo sviluppo dell'identità personale dei bambini e promuove l'autovalutazione in relazione alle acquisizioni di conoscenze e competenze. In quanto atto pedagogico, culturale e regolativo che pone al centro la valorizzazione e il riconoscimento dell'unicità dei bambini, essa non si esaurisce nel rilevare e misurare ciò che essi sanno o sanno fare, ma diviene strumento che mira a far emergere progressi, criticità e potenzialità inespresse.*

(Indicazioni Nazionali per il curricolo 2025)

COME VALUTIAMO

Per valutare in modo oggettivo e "autentico" utilizziamo una molteplicità di strumenti:

- **Osservazioni sistematiche** con griglie adeguate alla registrazione di comportamenti agiti in relazione all'argomento di lavoro (comprensione e adeguatezza al compito, organizzazione e gestione degli spazi e dei materiali…).
- **Osservazioni occasionali c**on l'annotazione, nel corso dell'attività, del numero e della qualità degli interventi (domande e/o risposte pertinenti, interventi coerenti al contesto...).
- **Documentazione** (elaborati, griglie per la raccolta dati, materiale creativo…).

COSA CONSIDERIAMO

ELABORATI GRAFICO-PITTORICI:

- Disegni liberi.
- Pitture.
- Percorsi grafici.
- Schede di completamento del segno grafico

COMUNICAZIONI VERBALE:

- Formulazione di domande.
- Esposizioni orali: risposta a domande precise, narrazione di fiabe o eventi, interventi spontanei, capacità di inserirsi in un semplice dialogo...

ESERCITAZIONI PRATICHE:

- Composizioni con materiale strutturato e non.
- Organizzazione autonoma di materiali e immagini conosciute per realizzare diverse forme artistiche.
- Progettazione e risoluzione di problematiche conseguenti a compiti dati o progetti realizzati in collaborazione adulto/bambino.
- Elaborati realizzati con tecniche e/o materiali vari.
- Abilità in attività quali: scollare, incollare, strappare, tagliare, colorare, infilare…

<< Educare è un "mestiere di promesse": si promette tempo, fiducia, competenza;
si promette giustizia e misericordia,

si promette il coraggio della verità e il balsamo della consolazione.

Educare è un compito d'amore che si tramanda di generazione in generazione,

ricucendo il tessuto lacerato delle relazioni e restituendo alle parole il peso della promessa.>>

(Disegnare nuove mappe di speranza, n.3.2 - Lettera Apostolica di papa Leone XIV)